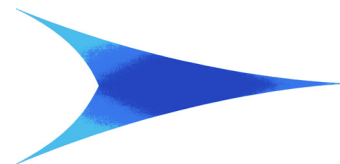


The Southern Cross Group

Promoting Mobility in the Global Community

www.southern-cross-group.org



Australiani in Italia - Contate anche voi!

Martedì 8 agosto il Dipartimento australiano di Statistica inizierà il censimento dei cittadini in Australia.

Questo censimento del 2006, però, non terrà conto di tutti coloro che hanno lasciato l'Australia, una diaspora di circa un milione di persone.

Le stime indicano che più di 30.000 australiani vivono in maniera permanente in Italia, e che altre migliaia si recano in visita in Italia per periodi più brevi (turisti, studenti, lavoratori).

Mentre l'Italia ha cercato di mantenere i legami con tutti i suoi cittadini residenti in Australia ed in altri paesi esteri, dandogli l'opportunità di votare nelle recenti elezioni politiche, l'Australia comincia solo ora a capire che non è solamente una nazione di immigranti, ma anche una nazione di emigranti.

Gli australiani in Italia hanno diverse età. Alcuni sono emigrati in Australia al termine della Seconda Guerra Mondiale, per poi tornare in Italia in età più adulta. Altri sono cittadini australiani, nati e cresciuti in Australia da emigranti italiani, che sono tornati in Italia a vivere e lavorare nel paese d'origine dei loro genitori. Infine vi sono altri australiani, i quali non hanno alcuna connessione familiare con l'Italia, i quali hanno adottato l'Italia quale loro paese di residenza permanente o temporanea per ragioni di studio, professionali o personali, o forse semplicemente perché si sono innamorati della cultura e dello stile di vita italiani.

A partire dal gennaio 2004, l'Australia e l'Italia sono parti di una speciale programma VISA che permette a giovani cittadini australiani al di sotto dei 30 anni di trascorrere fino ad un anno in Italia grazie a questa speciale VISA per lavoratori. Lo stesso è valido per gli italiani che intendano recarsi in Australia.

Trovare tutti gli ambasciatori australiani "non ufficiali" sparsi in Italia sarebbe impossibile. Ma tutti coloro che possono essere raggiunti on-line, attraverso la stampa, attraverso varie organizzazioni per gli australiani all'estero, e attraverso le loro famiglie e amici sono caldamente invitati a partecipare ad un nuovo indipendente censimento on-line della diaspora australiana.

Lanciato oggi per farlo coincidere con la data di inizio del censimento ufficiale delle autorità australiane e sponsorizzato dall'organizzazione con sede a New York **Advance**, in collaborazione con il **gruppo Southern Cross, One Million more** - il censimento degli australiani residenti all'estero intende raggiungere un livello di partecipazione più alto di quello raggiunto da precedenti analoghe iniziative. Il nostro obiettivo è di individuare il maggior numero di persone parti di quel milione di australiani residenti all'estero.

Il questionario **One Million More**, il quale non richiede più di 20 minuti per completarlo ed è su base anonima, richiede ai cittadini australiani che si trovano all'estero, a coloro i quali erano cittadini australiani o alle altre persone che hanno un qualche contatto familiare stretto con l'Australia di rispondere ad alcune delle domande principali del censimento ufficiale delle autorità australiane. Inoltre, vi sono anche delle domande volte a conoscere meglio le esperienze e le difficoltà affrontate da coloro i quali vivono al di fuori dell'Australia.

Il corrispondente a Roma del **gruppo Southern Cross** ha sottolineato: "l'Italia offre agli australiani alcune opportunità magnifiche e non bisogna stupirsi se così tanti australiani si trovino in questo Paese. Speriamo che l'iniziativa **One Million More** ci permetterà di raccogliere il maggior numero possibile di dati specifici e dettagliati su queste persone. I dati saranno un elemento essenziale per il futuro per tutti coloro i quali si occupano di sviluppare e rinforzare i rapporti dell'Australia con tutti i suoi cittadini espatriati". Il signor Tuppini è un cittadino australiano nato da genitori italiani emigrati in Australia.

I dati raccolti verranno utilizzati per ulteriori ricerche accademiche da parte del Prof. Grame Hugo dell'università di Adelaide (Australia), famoso per essere un pioniere nel settore degli studi sulla diaspora australiana. Inoltre, il **gruppo Southern Cross** tratterà delle stime dei risultati al fine di poter meglio sviluppare il dialogo con le autorità australiane in relazione alla diaspora. Tutti i risultati del censimento e le conclusioni verranno pubblicati su internet non appena disponibili.

"Chiediamo a chiunque conosca un australiano in Italia di metterlo a conoscenza dell'iniziativa **One Million More**, incentivandolo a parteciparvi. Ognuno di loro è parte integrale dell'Australia", questo l'appello del signor Tuppini.

One Million More, il censimento degli australiani residenti all'estero, comincia martedì 8 agosto 2006 e rimarrà accessibile on-line fino a sabato 30 settembre 2006.

Il sito è <http://www.onemillionmore.com/>

Per maggiori informazioni su **One Million More**, consultate il sito <http://www.southern-cross-group.org/census.html>

Contatti:

Roma: Robert Tuppini, tel +39 06 8690 6682, robert@southern-cross-group.org

Bruxelles: Anne MacGregor, cellulare +32 474 950 131, anne@southern-cross-group.org

Il Gruppo Southern Cross

Il gruppo Southern Cross è un'associazione internazionale non-profit, gestita da volontari e interamente indipendente la quale supporta la diaspora australiana. Il gruppo vuole definire in maniera effettiva la comunità australiana all'estero e lavora per conto di tutti coloro che fanno parte di questa comunità, indipendentemente dalla loro età, educazione, occupazione, stato lavorativo o economico. Anche coloro i quali non sono tecnicamente cittadini australiani ma sono stati cittadini o lo saranno ovvero coloro che hanno un qualche stretto contatto familiare con l'Australia sono parte della comunità cui l'associazione si rivolge. Fin dalla sua creazione agli inizi del 2000, l'associazione ha partecipato in maniera costante e ponderata alle attività del governo australiano, presentando osservazioni e commenti su una serie di temi legati all'emigrazione australiana, portando alla creazione di una solida coscienza australiana riguardante la diaspora. L'associazione è nota per le sue attività che hanno portato alla modifica della normativa australiana in tema di cittadinanza. Inoltre, il gruppo è anche stato attivo sostenitore della partecipazione degli espatriati australiani al processo elettorale in Australia, costituendo altresì il motore portante dell'iniziativa che ha portato al lancio di un'inchiesta da parte del Comitato del Senato Federale australiano sugli emigrati australiani (2003-2005). Il gruppo è gestito da circa 100 volontari sparsi in più di 30 paesi. Non esiste alcuna forma associativa ufficiale né quote associative. Chiunque sia interessato a mantenersi informato sulle iniziative del gruppo può [registrarsi per ricevere gratuitamente i bollettini pubblicati occasionalmente](#).

<http://www.southern-cross-group.org>

Advance

Advance è una comunità di lavoratori australiani residenti all'estero e basati a New York, con sedi anche a Boston, Chicago, Los Angeles, San Francisco, Washington e Londra, insieme ad altri in tutto il mondo. **Advance** riconosce l'importanza di mantenere i rapporti con il milione di australiani emigrati all'estero, lasciando un marchio a partire dalle locandine pubbliche, i laboratori scientifici, le istituzioni artistiche, scolastiche e le comunità mondiali. L'associazione fornisce dei servizi on-line o di persona, organizza eventi in settori fondamentali dell'industria, al fine di permettere agli australiani all'estero di essere ambasciatori informati che possano aprire le porte e le opportunità per gli australiani e per l'Australia all'estero. **Advance** è un'associazione caritatevole e non-profit registrata negli Stati Uniti.

<http://www.advance.org/>

8 agosto 2006